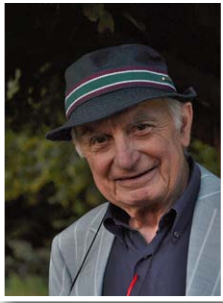




## 2015: il concerto della Giretta vincerà "por una cabeza". Scommettiamo?



STAMPATO SU CARTA RICICLATA



Ci sono luoghi - che siano città o piccoli centri, giardini o spiagge remote, casolari o sentieri di montagna - a cui istintivamente uno si affeziona. Perché si legano a sensazioni, a emozioni, a incontri che mettono subito radici nella memoria e che basta poi un niente a rievocarli. Uno di questi luoghi per me si chiama Bosco della Giretta a Settimo Milanese e appena sul finire della primavera una voce al telefono lo cita\*, io ne ritrovo l'aria e mi sorprende a pensare che lì la notte della musica a giugno ha una sua magia. Dico mi sorprende perché ormai è il terzo anno, se non sbaglio, che presento il concerto e quindi dovrei essere "padrone" dell'atmosfera del bosco. E invece..

Ma poi che bella cosa è ritrovare tutti qui gli spettatori dell'anno precedente e quelli nuovi all'appuntamento della musica! Trecento, quattrocento? Eccoli qui, davanti a me nel buio della sera, con giacche, maglioni o scialli avvolgenti per difendersi dall'umido inevitabile! Mi sembra di riconoscerli tutti, uno per uno. Alla fine però gli esordienti si avvicinano, dicono grazie agli organizzatori per la gradevolezza della serata e del programma. Questa assiduità, questa cordiale predisposizione all'ascolto induce a credere che nel nome di Settimo Milanese ci sia anche un destino sonoro: non sono sette le note del pentagramma? Troppo facile, voi direte. E vabbè. Di certo la musica e il verde rendono migliore la società in cui viviamo. Più umana, in tempi disumani come questi.

Per giunta l'edizione 2014 del concerto nel Bosco della Giretta ha infranto più di una frontiera. Il mio amico Angelo Mantovani, che dirige il Clavicembalo verde, una associazione di musicisti di qualità, ha avuto una bella idea nel mescolare le carte. Dove sta scritto che un concerto deve proporre solo brani classici? La musica è la musica, ci sono i generi certo, ma basta con i confini tra classica e leggera, tra lirica e jazz. Niente linee di demarcazione che tendono sempre ad escludere. E dunque

siamo partiti da Johann Sebastian Bach, il gigante del clavicembalo e siamo passati per Mozart, Offenbach, la famiglia Strauss e siamo approdati infine ai Beatles, il mito dei giovani negli anni Sessanta e Settanta. E non è un caso che i ragazzi di Liverpool avevano nelle loro canzoni accenti classici, da grande musica. Certi loro brani propongono chiari echi bachiani. A ulteriore smentita di chi crede nelle barriere.

Infine io per primo ho fatto una scoperta: Carlos Gabriel, ovvero il re del tango. Ho pubblicamente confessato la mia ignoranza. Gabriel è un cantante, attore, compositore nato in Francia nel 1890. Ha inciso più di 900 tanghi. Aveva solo due anni quando la sua famiglia si trasferì in Argentina e dunque lui stesso si considerava argentino autentico. Ha avuto una vita brevissima, 45 anni, persino turbolenta. A Buenos Aires una sera è coinvolto in una rissa, durante la quale un proiettile vagante lo colpisce al polmone sinistro e là resta. Il



"re" sopravvive, supera l'agguato mortale. Per poco. Nel giugno del 1935, infatti, si imbarca su un aereo diretto in Europa ma sulla pista l'apparecchio si scontra con un altro velivolo e Carlos Gardel muore carbonizzato. Pensate: la voce di Gardel era talmente bella che l'Unesco l'ha definita patrimonio culturale dell'umanità.

Il tango che ha chiuso il concerto s'intitola Por una cabeza. E qui si può cogliere un'assonanza. Gardel era un appassionato di cavalli, frequentava gli ippodromi e dedicò questa canzone a un amore sfortunato. Cabeza sta per testa, la testa di un cavallo: una corsa si può vincere o perdere per una incollatura, appunto una testa di cavallo. La canzone dice che la donna di questo tango è simile all'azzardo di una corsa ippica. Bene: se immaginiamo la Giretta come una donna, sappiamo già che anche l'anno prossimo il concerto di giugno nel bosco di Settimo Milanese vincerà per una cabeza. Scommettiamo?

Antonio Lubrano





## Lucciola, lucciola vien da me...

La natura generosa ci regala fenomeni affascinanti e curiosi, eventi che non aspettano, o sappiamo coglierli e goderne nell'esatto istante in cui si verificano o li abbiamo perduti per sempre. Così anche quest'anno noi della Risorgiva, sempre attenti al richiamo della natura, non potevamo lasciarci sfuggire uno degli appuntamenti più affascinanti dell'estate: la danza nuziale delle lucciole. Un avvenimento tanto incantevole quanto effimero. Un'occasione unica e intrigante per trarre nuove emozioni dal nostro bosco. Un'opportunità per vivere con i bambini un'avventura "notturna" fuori dall'ordinario, che ci aiuta a riconnetterci e riconciliarci con la natura.

È un momento davvero emozionante, che riesce sempre a stupire tutti, bambini e adulti, e che va assaporato dal primo all'ultimo istante, sollecitando tutti i sensi, cuore incluso. L'aria che profuma di fiori e di erba tagliata, il gracidio delle rane, i cri cri dei grilli, e come cornice il verde e i corsi d'acqua del nostro splendido bosco, che immerso nell'oscurità è ancora più magico.

Lo sguardo si perde tra quelle lucine vibranti che illuminano la notte come stelle cadute dal cielo per ognuno di noi, e come per incanto il caos, il rumore e il disordine della città ci sembrano un ricordo lontano.

I bambini stupiti le osservano, le rincorrono,

le trattengono delicatamente tra le mani, come piccoli tesori luccicanti e pulsanti. Ed è proprio in quel momento che noi adulti ci ricordiamo per un istante quale dovrebbe essere il nostro sguardo sul mondo... aperto, curioso, appassionato, come il loro!

Ma si sa, il tempo corre quando è speso piacevolmente, e arriva il momento della buona notte con una dolce tisana preparata dai volontari, e per i più golosi l'irrinunciabile pane e nutella. Ed è lì, quando i bambini si ritrovano tutti insieme, ancora trasognati, che iniziamo con le domande: "Com'è possibile che un insetto si illumini?"... Gli adulti non hanno risposte. Sono persi tra i ricordi che le lucciole hanno richiamato alla loro memoria, abbandonati alla nostalgia, e contemporaneamente grati di quello spettacolo che pareva dimenticato. E interviene la rassicurante, misteriosa voce del bosco a suggerirci che sono polvere di stelle ... Non lo credete anche voi?

Susy



## Con la nostra festa finalmente arrivata l'estate

Quest'anno non potevamo chiedere di meglio, il sole non si è fatto desiderare.

Domenica 11 maggio alle 6.00 suona la mia sveglia. Involontariamente mi giro dall'altra parte ma la radio non accenna a smettere. Mi domando: ma che vuole? È domenica, fammi restare a letto ancora un po'.

Nina sveglia! Oggi c'è la festa della Risorgiva. Senza batter ciglia e stropicciandomi gli occhi apro subito la finestra, il cuore si rallegra nel vedere il cielo azzurro.

Dopo il caffè e la toilette mattutina, sveglio con un messaggino tutti i volontari; potete immaginare le loro risposte, però all'ora stabilita sono tutti presenti per affrontare felicemente insieme la pur lunga e faticosa giornata.

Ore 6,30, il bosco è più bello che mai. Esplosione di odori e di colori. Le robinie e le acacie emanano profumi inebrianti. I prati, umidi e verdi brillanti, sono pieni di fiori di campo testimoni silenziosi ma indiscussi del risveglio della natura.

Tutto è pronto e dopo un doppio caffè e brioche si parte a caricare il materiale che servirà ad allestire i giochi, il ristoro e la nostra postazione, quest'anno con una novità.



Abbiamo allestito un gazebo per presentare a tutti i partecipanti il nostro nuovo progetto, che si chiama "50.000 API PER LA RICERCA", finalizzato a sostenere la ricerca. Nell'apiario del Bosco della Giretta è stato collocato un alveare. Il finanziamento di questo progetto, cioè i costi di tutto quanto serve per allestire l'alveare (api, arnia, ecc...), avverrà attraverso la sottoscrizione della quota di 1 Euro da parte di chi condividerà e conseguentemente aderirà a "50.000 api per la ricerca". La Risorgiva si prenderà l'onere di gestire l'alveare e il ricavato dalla vendita del miele sarà devoluto a un Ente di ricerca. Nel mese



di settembre, in occasione di "Apinfesta", Il miele prodotto dall'alveare sarà messo in vendita (per saperne di più leggete l'articolo a pag. 5).

I volontari sono al lavoro e si sentono solo frasi del tipo: "dai pica chi", "forza che ghe sem", "ehi tira de chi", "sposta de là un cicinin". E quando vediamo arrivare l'architetto, tutti insieme diciamo in coro: "adess ghem de rifà tus cos". Capirete anche voi la nostra preoccupazione: infatti, spesso ci tocca spostare e sistemare gli arredi secondo le direttive dell'esperto e per fortuna che c'è (tra l'altro "la ga semper resun le").

Naturalmente le ore passano e lo stomaco incomincia a brontolare e tutti aspettiamo il suono della campanella e la voce dei cuochi che gridano "a tavola". Abbiamo poco tempo, ma anche se è poco è il momento della giornata che ci vede tutti insieme felici. Credetemi, è per me una gioia immensa. A proposito di mensa il tempo è scaduto, ognuno ai propri posti e si parte alla grande. Al punto ristoro c'è già la coda delle persone che vogliono gustare le nostre tradizionali specialità. È il profumo dello gnocco fritto e delle nostre salamelle che richiama ogni anno tantissima gente, e dalle 12.30 fino alle 14.00 non c'è sosta e i volontari si danno un gran da fare per la buona riuscita della festa.

Al termine finalmente un po' di riposo, caffè e relax all'ombra dei carpini per poi riprendere verso le 15 quando il bosco incomincia ad animarsi di tantissimi bambini che attendono impazienti l'apertura dei giochi. I nostri giochi artigianali piacciono talmente tanto che ogni bambino ripete più di una volta il giro. Lui si diverte un mondo portando sempre un piccolo contributo per il bosco. Ed ecco i numeri che danno la misura della riuscita della festa, importanti e rincuoranti per tutti i volontari che rinunciando alla loro vita privata danno il meglio per la comunità:

300 bambini hanno partecipato ai giochi.

150 persone hanno aderito al progetto "50.000 api per la ricerca".

50 i volontari presenti.

E non vi elenco l'occorrente del ristoro perchè la lista è lunga.

Davvero una giornata speciale trascorsa tutti insieme. Un ringraziamento particolare a Ramon e alla sua band che anche quest'anno non si sono risparmiati, e sono venuti gratuitamente a rallegrarci con la loro musica.

Ringrazio tutti i volontari e non mi stancherò mai di ricordare a me a tutti voi che il nostro motto è: "PIÙ SIAMO MEGLIO STIAMO E SE VIENI ANCHE TU LO SAREMO ANCORA DI PIÙ".

Nina



## Sogno di una notte di mezza estate. Grazie ragazze!

**La Risorgiva ringrazia le ragazze volontarie che si sono occupate dell'accoglienza in occasione della serata "Sogno di una notte di mezza estate"; volentieri pubblichiamo il pensiero di Licia e ci auguriamo di poter contare su di loro anche l'anno prossimo!**

Sono stata contenta di partecipare alla serata organizzata da La Risorgiva "Sogno di una notte di mezza estate", per me è stata la prima volta e ne sono rimasta colpita.

Il compito mio e delle altre ragazze era di accogliere le persone, consegnando il programma della serata e invitandole a fare offerte, utili per coprire, almeno in parte, i costi sostenuti per l'organizzazione dell'evento. La serata è stata condotta da Antonio Lubrano, che è riuscito a

presentare il concerto esaltando l'eleganza della natura unita all'arte della musica d'altri tempi. L'atmosfera che si respirava era quella di un ambiente sereno e armonioso, mi ha colpito in particolare il contrasto tra l'abbigliamento contemporaneo degli spettatori e l'esecuzione di una musica d'altri tempi. Sono convinta che il concerto

sia piaciuto ai numerosi spettatori, per me è stata sicuramente una bella esperienza, nonostante io abbia gusti musicali diversi...

Licia



## A scuola di... scuola

Lo scorso anno scolastico il Gruppo Scuola ha gestito ben cinquantadue sedute di laboratorio frequentate da ragazzi di scuola media provenienti da Settimo e dai comuni limitrofi.

Il lavoro è stato molto impegnativo per tutti: per chi aveva il compito di trasmettere i contenuti, ma anche per chi aveva il compito di curare l'allestimento dei tavoli, fornire materiali e attrezzature, seguire il lavoro dei gruppi.

L'esperienza maturata nel corso degli anni nella gestione dei laboratori ha fatto emergere tra noi volontari il bisogno di una riflessione collettiva per rendere sempre più efficaci i nostri interventi affinché gli alunni ricavano dalle attività di laboratorio il massimo dei risultati formativi possibili.

Spesso ci siamo chiesti quanto bisogna aiutarli se sono in difficoltà, quanto lasciarli provare da soli, quando interrompere il lavoro per dare informazioni, che tipo di intervento fare se qualcuno disturba, come interagire con i loro insegnanti, eccetera.

E così abbiamo deciso che anche noi avevamo bisogno di "tornare sui banchi di scuola".

Ci siamo rivolti a un'esperta di didattica dei laboratori con la quale abbiamo lavorato intensamente per mezza giornata.



Il primo risultato è stato la scoperta di quanto siano importanti le attività di laboratorio nel percorso scolastico dei ragazzi: sono un'occasione per mettersi alla prova individualmente e in gruppo. Ciascuno vede subito i risultati del proprio lavoro, provano e riprovano finché non riescono, sono chiamati a rispettare le fasi di lavoro e stare nei tempi stabiliti, esercitano una manualità diversa da quella che impiegano a scuola.



Mentre prendevamo coscienza di quali e quante siano le potenzialità offerte dalle attività di laboratorio, abbiamo compreso anche come registrare i nostri interventi per mettere i ragazzi in condizione di lavorare autonomamente seguendo le istruzioni, aiutandoli senza sostituirci a loro.

Con noi i ragazzi imparano, ma anche noi nel corso del tempo abbiamo imparato tante cose nuove, sia di carattere scientifico in senso stretto, sia nell'ambito delle scienze dell'educazione.

Al termine della mattinata, stanchi ma soddisfatti, ci siamo seduti a tavola per gustare un pranzo a base di deliziose portate, cucinate per noi da Giacinto, cuoco provetto e volontario della Risorgiva.

*Laura*



## “50.000 api per la ricerca”



il miele che le api di “50.000 per la ricerca” hanno prodotto visitando milioni di fiori da marzo a luglio. Un gesto semplice che se fatto da tanti può lasciare un segno.

*Renato*

Domenica 11 maggio ha preso avvio “50.000 api per la ricerca”, un progetto in cui le api sono il testimonial della ricerca.

Nell’apiario del Bosco della Giretta è stato installato un alveare, il ricavato della vendita del miele sarà devoluto a un Ente di ricerca.

Il finanziamento di questo progetto, ovvero il finanziamento di tutto quanto serve per allestire l’alveare (api, arnia ,ecc) sarà fatto attraverso la sottoscrizione della quota di un euro da parte di chi condividerà e conseguentemente aderirà a “50.000 api per la ricerca”.

La Risorgiva si prenderà l’onere di gestire l’alveare.

A settembre in occasione di “Apinfesta” il miele prodotto sarà messo in vendita.

L’importo modesto della sottoscrizione è fatto con l’intendimento di coinvolgere il maggior numero possibile di persone.

Buona è stata l’adesione. A oggi, circa duecento persone hanno aderito e hanno manifestato interesse ai banchetti allestiti alla “festa della Risorgiva”, a “sogno di un notte di mezza estate” e da ultimo al mercato di Settimo capoluogo.

L’Ente cui andrà il ricavato dalla vendita del miele è la Fondazione Città Della Speranza, che finanzia il Centro di Oncematologia Ematica Pediatrica di Padova, sorto nel 1994 in ricordo di un bambino scomparso a causa della leucemia.

Per conoscere meglio la Fondazione e i suoi progetti ci si può collegare al seguente link:  
[http://cittadellasperanza.org/istituto-di-ricerca-pediatria/?gclid=CKi-l5nI\\_L0CFabLtAodp0YASQ](http://cittadellasperanza.org/istituto-di-ricerca-pediatria/?gclid=CKi-l5nI_L0CFabLtAodp0YASQ)

Ovviamente la raccolta delle adesioni prosegue perché pensiamo che il progetto debba continuare.

Intanto, un appuntamento importante il 21 settembre ad “Apinfesta 2014” per acquistare

*...ecco il risultato della visita a milioni di fiori da marzo a luglio 2014...*



*...ad Apinfesta siate generosi!*



Prot. 05/14 A.

[www.cittadellasperanza.org](http://www.cittadellasperanza.org)

## Piantaggine - *Plantago major* (Plantaginacee)

**Descrizione:** erbacea perenne dotata di corto rizoma dal quale si dipartono più steli fiorali. Le foglie formano una rosetta basale. Esse sono piuttosto grandi, di forma ovata-ellittica, dotate di lungo picciolo e solcate da robuste nervature. I fiori sono riuniti in spighe apicali fittissime, lunghe fino a 20 cm, di colore verdognolo. La fioritura avviene dalla primavera all'autunno. La pianta può raggiungere i 30 cm di altezza.

**Habitat:** la piantaggine è una comunissima erba che talvolta assume carattere di infestante. È frequente negli incolti, lungo i sentieri, nei prati. Resiste bene al calpestio e alla siccità. È diffusa dal piano alla montagna.

**Parti usate:** generalmente si utilizzano le foglie raccolte in primavera, fresche o fatte essiccare in luogo idoneo. Più raramente si usano i semi maturi e la radice. Essiccare velocemente al sole.

**Proprietà:** Contiene mucillagini, tannini, glicoside aucubina, acidi, Sali di potassio e di magnesio, saponine e vitamina C.

**Impiego:** bechica ed espettorante; antiinfiammatoria; cicatrizzante. Le foglie di piantaggine conoscono anche un uso topico in erboristeria: sono impiegate, infatti, come lenitivo e antipruriginoso in svariate affezioni cutanee e in caso di irritazione o fastidio oculare. La tradizione accorda alle foglie fresche azione cicatrizzante utile nella terapia delle ulcere varicose e delle ferite. Sempre alle foglie fresche viene accordata un'azione benefica nel trattamento delle punture di api, vespe, calabroni, zanzare: una frizione energica con foglie fresche basterebbe a neutralizzare l'effetto del veleno introdotto nel derma.

Si ricorda che le foglie in effetti manifestano azione anti allergica di tipo antiistaminico (aucubina) e che l'allergia ben conosciuta nei confronti della piantaggine è dovuta al polline e non alla pianta.

**Curiosità:** *Plantago* deriverebbe dal latino *plantam tangere*, cioè pianta gradevole a toccarsi. Le donne prima di dare battaglia alle vipere si rotolano nella piantaggine. Nel Medioevo, dato che cresceva sulle strade ed era quindi calpestata dai passanti, era ritenuta una panacea per tutte le malattie che riguardavano la deambulazione, l'affaticamento, le piaghe e le distorsioni (Luzzi).

Abbiamo trattato la piantaggine maggiore, ma altrettanto comuni e dotate delle medesime proprietà sono: **Piantaggine media:** ha foglie ovali e con corto picciolo, più piccole di quelle della maggiore. La spiga è breve ed i fiori sono di colore grigio-rosato. **Piantaggine lanceolata:** si differenzia dalla maggiore per le caratteristiche foglie lunghe e lanceolate e la spiga molto più piccola.

Katia



### GNOCCHI CON RICOTTA ED ERBETTE SPONTANEE

#### Ingredienti

- 500 g di ricotta
- 400 g di erbe spontanee (finocchietto, borragine, spinaci, piantaggine ecc..)
- 1 uovo
- 2 o 3 cucchiaini di farina bianca 00
- Salvia
- 50 g di ricotta affumicata (facoltativa)
- Burro o olio extravergine d'oliva per condire
- Sale e pepe

#### Procedimento

Lavare le erbe e metterle in una padella antiaderente con poco olio, cuocerle per 10 minuti aggiungendo se necessario qualche cucchiaio di acqua.

Tritarle e unirle alla farina, l'uovo, la ricotta schiacciata con la forchetta, mescolare bene, salare e pepare.







Prendere un po' di composto e formare gli gnocchi non troppo grandi.

Metterli delicatamente in acqua bollente salata e quando vengono a galla lasciarli cuocere ancora un minuto, scolarli e condirli con burro e salvia (oppure olio), cospargere con la ricotta affumicata grattugiata e servire caldi.



## Le proprietà dei prodotti dell'orto: terapie a Costo Zero - prima parte -

a cura di Nina

	L' <b>AGLIO</b> è un efficace antisettico e battericida, distrugge i microbi e i batteri. È un antiossidante. Molti i benefici che l'aglio arreca al cuore e al sistema circolatorio; rinforza il tono muscolare del cuore e rende più fluido il sangue. Può avere effetti protettivi nei confronti del cancro.
	Il <b>BASILICO</b> ha proprietà digestive, antispasmodiche, carminative, antisettiche. È indicato per chi soffre di cattiva digestione, coliche e emicranie, disturbi gastrointestinali e delle vie urinarie. Per via esterna si può usare in preparati per bagni deodoranti e tonificanti. Il basilico è impiegato anche contro l'insonnia, il nervoso e lo stress.
	I <b>CETRIOLI</b> sono molto ricchi d'acqua e per questo motivo posseggono proprietà depurative e rinfrescanti in grado quindi di apportare benefici ai reni; grazie al loro apporto calorico molto basso e soprattutto al loro contenuto di acido tartarico, i cetrioli sono spesso inseriti in svariate diete dimagranti. L'acido tartarico ha infatti la proprietà di impedire che i carboidrati immessi nel nostro organismo si trasformino in grassi. Oltre a queste caratteristiche il cetriolo ha proprietà antinfiammatorie e diuretiche ed è in grado di contrastare la gotta e l'artrosi; il suo consumo è consigliato anche per la prevenzione dei calcoli ai reni ed alla vescica e, in quanto quasi privo di zuccheri.
	Formato per circa del 93% di acqua e povero di calorie, il <b>POMODORO</b> costituisce una preziosa fonte di sali minerali (in particolare citrati, tartrati e nitrati, potassio, ferro per il sangue e fosforo), acido folico e vitamine B e C : tutte sostanze che svolgono un' azione disintossicante e di rigenerazione dei tessuti. Alcuni studi recenti hanno evidenziato le proprietà antiossidanti e antitumorali del pomodoro; è inoltre indicato per chi soffre di gotta, astenia, reumatismi, uremia, ipertensione, nefrite, stitichezza. Il pomodoro facilita la digestione dei cibi che contengono amidi e calma le infiammazioni dell' apparato digerente e intestinale.
	La <b>LATTUGA</b> , essendo ricca di principi nutritivi, ha proprietà depurative, grazie all'alto contenuto di acqua, ma anche lassative e diuretiche, ed è anche in grado di debellare i radicali liberi, responsabili dell'invecchiamento cellulare e dell'insorgenza dei tumori. La lattuga contiene infatti al suo interno una grande percentuale d'acqua pari al 95% del suo totale, mentre la restante parte è composta da fibre, minerali come il potassio, il calcio, il fosforo ed il ferro e tante vitamine
	La <b>MELANZANA</b> è ricca in potassio e vitamina C ed è poco calorica. Ha proprietà diuretiche e anti-colesterolo, aiuta la funzionalità epatica

### CONTORNO AGRODOLCE DI VERDURE DELL'ORTO

#### Ingredienti

- 150 gr. di zucchine
- 150 gr. di fagiolini
- 150 gr. di sedano
- 150 gr. di carote
- 1 peperoni giallo
- 1 peperone rosso
- 1 peperone verde
- 150 gr. di cimette di cavolfiore bianco (facoltativo)
- ½ bicchiere di olio extravergine d'oliva
- ½ cucchiaino di sale
- 1 cucchiaino di zucchero
- ½ bicchiere di aceto bianco (in questo modo le verdure manterranno il loro colore)

#### Procedimento

• Cuocere tutte le verdure precedentemente pulite, lavate e tagliate a pezzi, con l'olio, il sale, lo zucchero e l'aceto per 30 minuti. (Controllare ogni tanto la cottura perché dovranno rimanere un po' croccanti)

• Lasciare raffreddare e servire oppure mettere nei vasetti di vetro e sterilizzare.

• E' un ottimo contorno da gustare con gli affettati ma anche per accompagnare i bolliti.

### OLIO AROMATIZZATO CON ERBE AROMATICHE

- 100 g di erbe aromatiche (basilico, prezzemolo, timo, maggiorana, erbe cipollina, 2 o 3 foglioline di menta, ecc..)
  - 250 ml. di olio extravergine d'oliva
  - ½ spicchio d'aglio (facoltativo)
  - Un pizzico di sale
- Pulire, lavare e asciugare bene le erbe aromatiche. Mettere tutte le foglie nel bicchiere del frullatore, aggiungere l'olio, l'aglio ed il sale, quindi frullare per 15/20 secondi. Versare la salsina ottenuta in piccoli vasetti che potranno anche essere congelati e utilizzati in inverno.

## Approvato il bilancio consuntivo 2013

I soci de La Risorgiva, riunitisi in assemblea in data 17 giugno 2014, hanno approvato il bilancio consuntivo 2013.

Da un'attenta lettura del documento emerge che a fronte di innumerevoli attività svolte dall'Associazione, grazie al lavoro importante dei volontari, del quale abbiamo già diffusamente parlato nel numero precedente, siamo riusciti ad attuare il programma contenendo le spese previste.

A fronte di un entrata € 39.452,71 (prevista € 40.000,00), sono stati spesi € 32.961,67, come indicato nella tabella riassuntiva di seguito riportata.

Il bilancio 2013 si è chiuso con un avanzo di € 6.491,04 che viene utilizzato nell'anno 2014 per l'acquisto di arredi, attrezzature e manifestazioni socioculturali.



<b>BILANCIO CONSUNTIVO 2013</b>	
<b>ENTRATE 2013</b>	
Contributi vari	€ 1.147,80
Tesseramento 2013	€ 984,00
Contributo Comune per gestione bosco	€ 10.000,00
Contributo Comune per "caccia ai diritti"	€ 498,50
Contributi Miele	€ 780,00
Prenotazioni tavoli	€ 5.620,00
Attività didattica	€ 3.615,90
Manifestazioni	€ 8.573,78
Sponsor	€ 1.300,00
Anni precedenti	€ 6.932,73
<b>Totale</b>	<b>€ 39.452,71</b>
<b>USCITE 2013</b>	
Manutenzione bosco	€ 5.070,83
Vestiario	€ 266,76
Manifestazioni	€ 10.674,79
Assicurazione infortuni	€ 1.629,41
Giornalino	€ 1.073,71
Attività didattica	€ 1.019,10
Progetto api	€ 1.415,00
Telefono	€ 1.050,94
Investimenti 2012	€ 3.046,62
Commercialista+spese banca	€ 1.534,73
Cancelleria	€ 725,15
Tasse	€ 151,88
Cabanon	€ 550,74
Punto Parco	€ 192,01
Contributi per solidarietà	€ 600,00
Pulizia Cabanon	€ 1.320,00
Chiusura cancelli	€ 2.640,00
<b>Totale</b>	<b>€ 32.961,67</b>
<b>Riepilogo</b>	
<i>ENTRATE 2013</i>	€ 39.452,71
<i>USCITE 2013</i>	€ 32.961,67
<b>AVANZO 2013</b>	<b>€ 6.491,04</b>





## Perché appendere le scarpe al chiodo?

Quando un calciatore è a fine carriera e cessa l'attività agonistica, si usa dire che appende le scarpe al chiodo. È una espressione che può essere utilizzata anche quando il fine carriera è il termine dell'attività lavorativa, quando si va in pensione.

Perché appendere le scarpe al chiodo?

Perché appendere al chiodo l'esperienza acquisita nel corso di una vita lavorativa e, aggiungo, non utilizzarla anche solo in parte, nell'interesse di tutti.

Questo è quello che hanno fatto un gruppo di risorgivi che cessata "l'attività agonistica" hanno ritenuto di non appendere al chiodo l'esperienza acquisita ma di impiegarla in modi e tempi differenti, ma con continuità, nella esecuzione di lavori al "bosco".

La manutenzione degli arredi, il taglio dei tappeti erbosi e le piccole manutenzioni in genere che contribuiscono, insieme alle altre attività svolte dall'associazione La Risorgiva, ad assicurare la fruibilità del "bosco," sono la conseguenza della scelta di non appendere le scarpe al chiodo.

Escluso il taglio dei tappeti erbosi che segue una programmazione propria, **ogni lunedì mattina e ogni giovedì pomeriggio, in modo continuo, due gruppi si danno appuntamento.** Il lunedì mattina per l'esecuzione di lavori che riguardano gli arredi (cancelli, cestini ecc.) e il giovedì pomeriggio per attività di manutenzione de gli spazi verdi (manutenzione degli arbusti, contenimento della vegetazione lungo le recinzioni ecc.).

La scelta del giorno e degli orari è a discrezione del gruppo e può essere cambiata nel tempo, **le attività svolte sono tali da poter essere eseguite da chiunque,** nel gruppo le esperienze professionali pregresse si integrano ma soprattutto, non è solo "lavoro".

L'esperienza per come si è strutturata è ormai consolidata e prosegue senza interruzioni. Il carnet è ricco di lavori da eseguire.

**Vorremmo che altri, magari dopo aver letto queste poche righe, "staccassero le scarpe dal chiodo" per aggregarsi ai gruppi.** È il nostro obiettivo per il prossimo futuro.



## La Risorgiva dice NO al progetto Terna

**La Risorgiva dice NO al progetto TERNA Interconnector Svizzera-Italia che prevede, tra l'altro, la realizzazione di una stazione elettrica sul territorio di Settimo Milanese. Riportiamo, di seguito, le osservazioni che abbiamo trasmesso al Ministero dell'Ambiente.**



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
DIREZIONE GENERALE DIVISIONE II  
SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE  
Via Cristoforo Colombo,44 – 00147 ROMA  
p.c. COMUNE DI SETTIMO MILANESE  
piazza Degli Eroi 5  
Settimo Milanese 20019 (MI)

**Oggetto:** Razionalizzazione della rete a 220 KV della Val Formazza Interconnector Svizzera – Italia “All’Acqua - Pallanzeno - Baggio”: osservazioni.

La sottoscritta Cafarelli Nina nata a Pratola Peligna (AQ) il 25/05/1955, in qualità di presidente pro tempore dell'associazione La Risorgiva, con sede in Settimo Milanese via Pastore 7, preso atto della documentazione relativa all'intervento “Razionalizzazione della rete a 220 kV della val Formazza Interconnector Svizzera-Italia “All’Acqua-Pallanzeno-Baggio”, con particolare riferimento alle attività-opere previste nel territorio di Settimo Milanese presenta a nome e per conto della medesima Associazione la seguente osservazione.

La società Terna – Rete Elettrica Nazionale spa ha presentato domanda con relativo progetto al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento “Razionalizzazione della rete a 220kV della val Formazza Interconnector Svizzera-Italia “All’Acqua – Pallanzeno - Baggio”. Si tratta di un intervento che interessa in vario modo due regioni, tre province e 53 comuni. Nel comune di Settimo Milanese l'intervento prevede la costruzione di una centrale di conversione AC/DC e smistamento in prossimità del nodo di Baggio.

L'opera che occuperà una superficie di 115.000 mq sarà localizzata all'interno di un'ampia zona agricola, facente parte del parco Agricolo Sud Milano, strategicamente importante dal punto di vista produttivo, ambientale e paesaggistico, parte della più vasta area compresa tra i fiumi Adda e Ticino caratterizzata dalla presenza delle risorgive. Tale localizzazione rappresenta una pesante sottrazione di terreno agricolo, un danno per gli imprenditori agricoli locali, un ulteriore condizionamento per l'agricoltura di cintura oltre che la sottrazione di risorse ambientali e paesaggistiche, risorse ritenute strategiche nei piani di governo del territorio regionale, provinciale e comunale.

Di seguito si richiamano e si formulano osservazioni a riguardo di valutazioni contenute nella “Relazione paesaggistica” parte integrante del progetto presentato.

**Punto 4.1.2** Piano Paesistico della Regione Lombardia (P.T.P.R.). Nel testo si riepilogano brevemente i contenuti e gli obiettivi del “piano”, si richiamano gli ambiti di paesaggio e gli aspetti riguardanti le infrastrutture per il trasporto e la produzione di energia limitandosi a trattare gli elettrodotti senza alcun accenno alla “stazione di conversione” per concludere con il seguente parere di coerenza “l'intervento proposto risulta pertanto coerente con gli indirizzi di progettazione e realizzazione delle infrastrutture elettriche dettati dal PTPR”.

**Si ritiene non coerente con gli indirizzi del piano l'intervento proposto** in quanto non rispondente agli indirizzi di tutela previsti dal P.T.P.R. della Regione Lombardia per l'area in oggetto individuata come area tutelata e protetta inserita in parchi regionali istituiti

con PTCP : “recuperare e preservare l’alto grado di naturalità tutelando le caratteristiche morfologiche e vegetazionali dei luoghi, recuperare e conservare il sistema dei segni delle trasformazioni storicamente operate dall’uomo” .

**Punto 4.1.4** Piano Territoriale della Regione Lombardia. Vengono richiamati gli obiettivi generali e specifici delle politiche regionali per il territorio per concludere con il seguente parere di coerenza “l’intervento proposto.... non incrementa il consumo di suolo e garantisce una gestione ottimale del servizio di fornitura che mira al miglioramento dell’efficienza e alla riduzione degli sprechi in linea con gli obiettivi del PTR , il progetto risulta quindi coerente con gli obiettivi del piano “. **Si ritiene non coerente con gli obiettivi del P.T.R. l’intervento proposto** in quanto non rispondente agli obiettivi contenuti nel PTR “ tutelare le risorse scarse (acqua, suolo e fonti energetiche) .

**Punto 4.2.3** Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della provincia di Milano vengono richiamati gli obiettivi attraverso i quali assicurare la sostenibilità delle trasformazioni e dello sviluppo insediativo per concludere con il seguente parere di coerenza “il progetto di riqualificazione della linea elettrica nel tratto 350kV Pallanzeno-Baggio è concorde con l’obiettivo di sostenibilità degli interventi e soddisfa pienamente l’obiettivo specifico di razionalizzazione delle reti energetiche. Il progetto è quindi coerente con gli obiettivi del piano”. **Si ritiene non coerente con gli obiettivi del PTCP l’intervento proposto** in quanto l’area è individuata come ambito di rilevanza paesistica (art.26), come ambito destinato ad attività agricola strategica (art. 60) ed è inserita in un ganglio primario (art. 44). Per questi ambiti valgono gli indirizzi e le prescrizioni contenuti negli artt. 26,44 e 61 del P.T.C.P.

**Punto 4.3.50** Piano regolatore generale del Comune di Settimo Milanese. Si ricorda che la stazione di conversione è ubicata in una zona classificata come “aree agricole strategiche” per concludere con il seguente parere di coerenza “ il progetto risulta coerente con quanto prescritto all’interno del P.G.T.“. **Si ritiene non coerente con gli obiettivi del P.G.T. l’intervento proposto** per le medesime motivazioni con le quali si ritiene il progetto non coerente con gli obiettivi del P.T.C.P. espresse nel precedente paragrafo, peraltro nell’esame della pianificazione comunale non è stata considerata l’interferenza del progetto con la fascia di rispetto del fontanile Marcione prevista dal vigente Regolamento di Polizia Idraulica.

Per queste ragioni la localizzazione della stazione di conversione AC/DC e smistamento Milano Baggio nel comune di Settimo Milanese è **inammissibile**, richiediamo quindi che la medesima stazione non venga realizzata sulle aree previste in progetto.

Settimo M.se, 31/07/2014

ASSOCIAZIONE LA RISORGIVA

Il presidente  
Nina Cafarelli

## Nuovo presidente del Coordinamento Parco dei cinque comuni

Lo scorso 4 settembre è stato eletto a Presidente del coordinamento Parco dei cinque comuni Renato Galli, già componente del direttivo de La Risorgiva e proposto dalla nostra associazione. Facciamo tanti auguri di buon lavoro al nuovo presidente e ringraziamo per il lavoro svolto il presidente uscente Siro Palestra.



Vi aspettiamo per...

appuntamenti  
al  
Bosco della  
Giretta

per maggiori informazioni  
[www.larisorgiva.it](http://www.larisorgiva.it)

21 settembre \*

"APINFESTA 2014"

Ore 9.30 Convegno  
"api in città"

Ore 12.30 Buffet

dalle 14.30  
visite alle api  
laboratorio  
merenda  
giochi

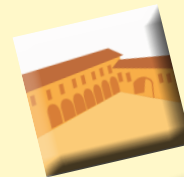


in caso di maltempo  
le sole iniziative del pomeriggio  
si terranno  
il 28 settembre

19 ottobre  
FESTA  
D'AUTUNNO



26 ottobre  
FESTA DI  
SETTIMO MILANESE



18 novembre

ASSEMBLEA  
DEI SOCI



16 dicembre

PANETTONE DE  
LA RISORGIVA



21 dicembre

BABBO NATALE  
AL BOSCO



le prossime  
iniziative  
sul numero  
di dicembre

